



Prot. 674

Cagliari, 5 ottobre 2020

**Al Direttore generale del Personale RAS**

**Oggetto : Osservazioni bozza nuova circolare Misure anti Covid 19 -**

In riferimento alla bozza in oggetto, queste Segreterie apprezzano in primo luogo l'accoglimento di alcune richieste formulate dalle scriventi nei precedenti documenti sulla materia e nel corso della riunione del 23 settembre scorso, pur considerando necessarie ulteriori integrazioni in direzione sia della migliore garanzia di tutela della salute dei dipendenti e dei cittadini (alla luce dei numerosi nuovi casi registrati purtroppo nelle ultime settimane in Sardegna), sia della valorizzazione del lavoro a distanza, che ha già dimostrato di essere uno strumento efficace per svolgere la maggior parte delle attività e servizi previsti, e che deve diventare un punto di forza dell'Amministrazione Regionale per il prossimo futuro.

Nel dettaglio, rappresentiamo quindi le seguenti osservazioni :

**Punto 1)** – riteniamo che si debba partire dall'individuazione formale delle attività che non possono essere svolte a distanza, anche per evitare ambiguità e/o difformità palesi che abbiamo notato finora. Ci sembrano poi adeguate le previsioni per il personale che, assegnato alle stesse attività, rientri nelle casistiche dei lavoratori fragili, ed in particolare l'indicazione per "adibirli ad altra attività eseguibile a distanza". Rileviamo però l'opportunità di prevedere (come poi si accenna nella parte finale del punto 2) che anche i dipendenti adibiti alle attività da svolgere in presenza e non rientranti tra i lavoratori fragili, possano essere impiegati (a rotazione e per alcuni giorni al mese) in funzioni di tipo semplice eseguibili per via informatica.

**Punto 2)** – si condividono il fatto di iniziare con la identificazione delle attività che possono essere svolte a distanza, l'indicazione delle condizioni che le caratterizzano e la precisazione sulla possibilità di interlocuzioni con l'utenza non in presenza.

**Punto 3)** – si condivide la chiara formulazione della prima parte, in cui si dispone che lo svolgimento del lavoro a distanza "deve essere garantito" (a richiesta) alle due categorie di lavoratori fragili previste dai Decreti Legislativi nazionali, ed il fatto che questi dipendenti non debbano poi essere considerati ai fini del calcolo del 50% del personale che, assegnato alle attività eseguibili a distanza, dovrà prestare servizio in presenza. Il diritto di poter lavorare a distanza (a tempo pieno) deve però essere riconosciuto, a giudizio delle scriventi, anche alle colleghe e/o ai colleghi che si trovino nella situazione di avere figli non ammessi a scuola perché presentano sintomi collegabili al contagio del Covid 19, e finché non sia risolta tale condizione. Questo al fine di evitare eccessive assenze e garantire continuità lavorativa.

**Punto 3) parte seconda** - Passando poi ai Criteri di priorità per definire le rotazioni e le presenze per i dipendenti impegnati in funzioni che possono essere svolte a distanza, si concorda sulla precedenza attribuire al personale che sceglie di rientrare, e si ritiene che debba essere prevista anche la casistica dei dipendenti che si occupano continuativamente di genitori anziani e che necessitano di assistenza, pur non essendo inclusi nel nucleo familiare. Per quanto riguarda il criterio relativo ai dipendenti che utilizzano i mezzi pubblici per raggiungere la sede di lavoro, si considera opportuno tenere conto più organicamente sia dell'impossibilità di utilizzare altri mezzi di trasporto (es. personale privo di auto e/o di patente di guida), sia

della condizione di lavoratore pendolare, considerando la distanza fra posto di lavoro e luogo di residenza, con priorità per chi compie tragitti più lunghi.

**Punto 4)** – prendendo atto favorevolmente della previsione di estendere di 30 minuti la flessibilità in entrata (sino alle 9,30) e di consentire un altro margine di 30 minuti per l'uscita, ai genitori con figli minori di 14 anni che frequentano scuole con orario scaglionato, si chiede di tenere in considerazione l'ipotesi di rendere possibile anche una deroga temporanea di maggiore ampiezza rispetto alle disposizioni contrattuali, per le colleghe ed i colleghi che dovranno sostenere la nuova organizzazione della scuola, e di individuare una modalità alternativa per l'attestazione degli orari di lavoro, più semplice rispetto alla quotidiana presentazione di giustificativi. La richiesta riguarda sia i dipendenti che prestano servizio in presenza, sia quelli che lavorano a distanza.

**Punto Richiami per la sicurezza** – si condivide la chiara prescrizione dell'obbligo di indossare le mascherine (che devono essere fornite sui luoghi di lavoro) ed il richiamo alla diligenza ed alla responsabilità al riguardo. Manca però, come si è avuto modo di evidenziare anche nel corso dell'ultima riunione, la previsione relativa ai controlli e ad eventuali sanzioni, per chi dovesse ignorare le prescrizioni e le regole di comportamento. Inoltre si è costretti a rimarcare la necessità che venga con chiarezza stabilito che il ritorno in ufficio può essere realizzato solo ed esclusivamente in quei luoghi di lavoro in cui tutte le norme di sicurezza stabilite dal DVR e dai suoi aggiornamenti siano state rispettate. Ci risulta infatti che in diverse strutture vi siano spazi insufficienti (corridoi, stanze, servizi igienici) a garantire il rispetto degli standard di sicurezza. In questo caso, l'utilizzo di quegli spazi non deve essere consentito, e se ne deve avere contezza.

**Conclusioni** - auspicando che queste osservazioni e richieste vengano prese in considerazione per diventare parte integrante della nuova Circolare, concordiamo sulla opportunità di sperimentare per 30 giorni questa nuova organizzazione del lavoro e di verificarne successivamente l'adeguatezza alla luce dei prossimi sviluppi.

Ricordiamo anche, per completezza sull'argomento, che avevamo posto l'esigenza che le nuove disposizioni avessero garanzia di validità in tutte le Amministrazioni del Comparto Regione, e chiesto l'urgente regolamentazione del lavoro agile attraverso un Accordo stralcio con il Coran, per cui si attendono cortesi e puntuali riscontri anche su questi ultimi aspetti.

Cordiali saluti

#### LE SEGRETERIE REGIONALI

**CGIL-FP**

**Enrico Lobina**



**UIL-FPL**

**Giampaolo Spanu**



**S.A.Di.R.S.**

**Giovanni Deligia**



**SIAD**

**Franco Figus**

